

Multato uno straniero nel corso di un servizio mirato in un bar bastiolo

Vede i carabinieri e bestemmia

Sempre più ubriachi al volante. Per sette scatta la denuncia

BASTIA UMBRA - Bestemmiare nel corso di un controllo di un bar nella zona di Bastia Umbra è costato "caro" ad un cittadino straniero, multato - come stabilito dall'articolo 724 del codice penale - per "bestemmia e manifestazioni oltraggiose verso i defunti". Secondo quanto reso noto dai carabinieri della stazione di Bastia Umbra che, assieme al Nas di Perugia e del nucleo cinesifili stavano controllando diversi bar e luoghi d'aggregazione per cittadini extracomunitari, l'uomo, che evidentemente non ha apprezzato la solerzia dei militari, ha bestemmiato, ed è quindi stato multato perché la sua imprecazione avrebbe potuto "urtare la sensibilità delle persone che odono la bestemmia e ne possono rimanere offese nel proprio sentimento religioso". L'articolo 724 c.p. stabilisce infatti che "chi bestemmia contro la divinità, i sim-

boli e le persone venerati nella religione dello Stato", venga punito "con un sanzione pecuniaria da 51 a 309 euro". I controlli dei militari,

in particolare, erano finalizzati al contrasto dell'immigrazione clandestina e dello spaccio di sostanze stupefacenti: circa 50 le persone con-

trollate e nel bar bastiolo, oltre ad alcune mancanze amministrative rilevate a carico dell'esercente, sono state elevate contravvenzioni ad al-

cuni avventori per la legge antifumo. Sette, invece, le persone, italiane e del luogo, denunciate per guida in stato di ebbrezza dai militari

del radiomobile di Assisi: nonostante i servizi di controllo alla circolazione stradale con etilometro vengano intensificati nel corso del fine settimana, e predisposti in punti visibili del territorio per scoraggiare le persone dal guidare dopo aver bevuto, quattro di queste (tra cui tre giovani tra i 20 ed i 30 anni) sono state denunciate proprio nel corso dei controlli effettuati nel weekend, con i militari che hanno riscontrato tassi alcolemici compresi tra 1,50 e 2,20 g/lt, contro un massimo consentito di 0,50. Tre, infine, le persone (di età compresa tra i 30 e i 40 anni) denunciate nel corso della settimana sempre per guida in stato di ebbrezza, mentre un'assistente di 25 anni è stata denunciata perché sorpresa alla guida del proprio mezzo sotto l'effetto di droga.

Flavia Pagliochini

Consegna urgente e tempo inclemente alla base della cancellazione della multa

I camionisti possono non rispettare i limiti

ASSISI - Camion che viaggia oltre il limite; se il tempo è brutto e la consegna urgente, la multa non vale. Questo è quanto deciso dal giudice di pace di Assisi, che ha accolto il ricorso di una ditta e di uno dei trasportatori che lavorano per essa. Il camion viaggiava oltre il limite, ma Elisabetta Becherini, l'avvocato che assisteva l'azienda e il guidatore, ha ottenuto l'annullamento facendo presente che il carico doveva essere immediatamente consegnato a causa degli eventi atmosferici previsti in quei giorni e vista anche la

minima sporgenza del carico.

Il giudice ha anche annullato una multa fatta a un anziano di Bastia Umbra; il cittadino ha presentato il ricorso poiché il verbale non era stato compilato in maniera completa. Mancavano infatti data, firma e indicazione dell'articolo violato. Il magistrato ha così deciso per la non validità del provvedimento. Dall'ufficio del giudice si fa inoltre sapere che, a partire dal 2009, i cittadini avranno la possibilità di rivolgersi al giudice di pace anche per atti che riguardano somme supe-

riori agli attuali 2500 euro; è infatti in corso di approvazione da parte del Parlamento un disegno di legge collegato alla finanziaria che amplierà la competenza del giudice per la riscossione dei crediti e anche in materia di incidenti stradali, risarcimento danni e altre ancora, oltre alle normali controversie tra i condomini e i ricorsi per le multe stradali. Un'opportunità per i cittadini di vedere snellito di molto il normale procedimento giuridico.

Valentina Antonelli

Il sindaco Claudio Ricci chiede di essere ascoltato

L'ospedale va potenziato

ASSISI (f.p.) - "Valorizzare sempre più l'ospedale di Assisi": è quanto chiede il sindaco Claudio Ricci, che in una lettera inviata al presidente della Regione, al presidente del consiglio regionale e a tutti i consiglieri, propone di essere ascoltato, in commissione o in consiglio, nel corso della discussione del nuovo piano sanitario regionale con valenza triennale (2009-2011). Scopo dell'"audizione", "presentare la proposta, già approvata dal consiglio comunale, che l'ospedale di Assisi sia classificato in modo particolare (visto il comprensorio di 70.000 residenti e i 6 milioni di turisti) e non come semplice ospedale di comunità.

Oltre alla valorizzazione dei reparti esistenti, sottolinea il primo cittadino, tra cui pronto soccorso, il punto nascita, la chirurgia e medicina di base, l'ospedale di Assisi può sviluppare, come gli altri ospedali di città-santuario, una serie di specializzazioni e servizi di supporto anche per l'ospedale di Perugia, e deve essere considerato, nel nuovo piano sanitario regionale, un polo di riferimento e d'eccellenza per l'Umbria, operando, dopo anni di attesa, una scelta politica di fondo. Per questo, conclude Ricci, rivolgo un appello affinché tutti i consiglieri regionali riconoscano ad Assisi il ruolo che merita".

Grandi manovre e incontri conviviali per scegliere il candidato

Il centrosinistra punta sulla Silvestri

BASTIA UMBRA - Cene tra amici, abbracci e il clima si fa frizzante. Il centrosinistra si muove, verso quale direzione ancora non si sa; ma l'acqua in pentola bolle. E' stato nel corso della massima assise di giovedì che gli esponenti politici dei vari partiti hanno cominciato a vociferare dell'elenco degli invitati a una cena organizzata da Antonio Febrano, esponente dell'Udeur che fu. PdCi, Socialisti, Pp, Idv e Prc; ma anche ex sindaci e semplici cittadini. Sì, perché se per alcuni il convivio è stato animato da semplici sentimenti di amicizia e condivisione, per altri era a quella

tavola che si sarebbe dovuto avanzare il nome del candidato sindaco di centrosinistra. Intanto il coordinamento comunale piddino si è riunito venerdì sera, con un punto all'ordine del giorno più rilevante degli altri: primarie sì, primarie no, di partito o di coalizione. Gli adepti di Roberto Capocchia si sono consultati in previsione dell'incontro che il loro leader avrebbe tenuto col nuovo segretario provinciale Stramaccioni. Entro il 20 dicembre il Pd deciderà se applicare il regolamento relativo alle primarie, per poi metterle in atto entro il mese di febbraio. Tutto ancora da discu-

tere al tavolo del centrosinistra. E, sotto, sotto, c'è ancora chi spera che il candidato delle Liste Civiche, Rosella Aristei, ci ripensi, sebbene la battaglia dell'opposizione sembra avere già stabilito chiaramente di correre in piena autonomia. Ma nelle ultime ore un altro nome, mai circolato prima di ora, comincia a prendere corpo dalle parti del centrosinistra: potrebbe essere una donna la competitor di Ansideri. Chi? In molti puntano l'indice verso Clara Silvestri, un passato più che tormentato nella giunta Bogliari ma assai buona per questa stagione dalle mille incognite.

In consiglio comunale scontro fra l'Aristei e Tabarrini

Scintille sulle attività produttive

BASTIA UMBRA (a.g.) - Leroy Merlin. E' ancora scontro fra il leader delle Liste Civiche, Rosella Aristei, e l'assessore allo sviluppo Economico, Andrea Tabarrini. La quota rosa delle politiche bastioli non approva la faccenda dei Suap, sportello unico per le attività produttive, avendolo più volte indicato come un procedimento non risolutivo per un corretto, lineare e conforme procedimento commerciale. Ma l'assessore Tabarrini si è speso in minuziose precisazioni a riguardo: "I Suap non si discostano dai criteri edilizio-urbanistici in quanto a legittimazione. Chiunque può presentare domanda per realizzare esercizi di vendita, allo scopo di intraprendere una libera iniziativa economica.



Battagliera Il consigliere Aristei

Nella fattispecie il Suap agevola l'insediamento di attività produttive che vincolano l'aspetto edilizio dell'operazione a quello commerciale,

meccanismo che tutela la concretezza del permesso che si va a rilasciare". Il consigliere Aristei ha posto dubbi che l'assessore Tabarrini ritiene "affatto nascosti, occultati o equivoci; tutto è chiaro, verificabile e, forse, plausibile da parte dell'amministrazione comunale, uffici tecnici compresi, che dimostrano spesso capacità e competenze. Nel caso della Leroy Merlin, inoltre, intendo ribadire e sottolineare che il Comune ha accordato in sede di conferenza di servizi, per farlo poi approvare in sede di consiglio comunale, che esiste un vincolo di dieci anni in relazione alla destinazione d'uso dell'area, che vieta frazionamenti e trasferimenti dei diritti per altri ulteriori cinque anni".

Il consigliere azzurro si riferisce al sottopasso

Almaviva attacca l'opposizione

"Non ha a cuore Tordandrea"

ASSISI - Il consigliere di maggioranza Walter Almaviva (Forza Italia) interviene sulla vicenda del sottopasso della statale 75 che conduce alla frazione di Tordandrea, per cui da mesi non si riesce a trovare l'ente competente che risolva il problema della sistemazione delle griglie. "Il Comune - spiega Almaviva - non è competente alla manutenzione del sottopasso, e come amministrazione abbiamo inviato decine di richieste e solleciti alla Provincia che, secondo Anas e Regione, dovrebbe essere il legittimo responsabile del sottopasso. Ma la Provincia si rifiuta di fare manutenzione, e a pagare questa situazione sono i cittadini che sopportano i tanti disagi nel transitare in questo sottopasso, la cui pericolosità è enorme e crescente. L'opposizione, che critica in modo insensato i troppi cantieri dell'amministrazione comunale e che vanta di avere referenti in Provincia dello stesso schieramento, perché non si adopera per porre fine a questo stato di pericolosità e ripristinare la sicurezza ai cittadini?"

Scoppia il caso de La Destra, intenzionata a correre da sola

Ansideri punta tutto sul Prg

BASTIA UMBRA - Il Piano regolatore generale si annuncia come il cavallo di battaglia del candidato sindaco del centrodestra, al pari di scuole, sottopassi e centro storico. E molto altro ancora, perché il bello deve ancora venire per Stefano Ansideri, già alle prese però con la prima spina della candidatura: cosa farà La Destra? Correrà da sola come sembra? "Quando ero consigliere comunale la situazione era più o meno tale e quale a quella di oggi - ricorda Ansideri - quindi è quanto mai necessario pensare a come programmare il futuro delle varie aree che compongono il centro cittadino. Innanzi tutto penso all'zona dell'ex Deltafina, in merito alla quale si potrebbe recuperare l'idea di collocare un nuovo plesso scolastico atto a ospitare le primarie e le secondarie di primo livello, che rimarrebbero così

nel cuore cittadino. Ma Bastia Umbra deve anche pensare a incrementare il numero degli istituti superiori, cercando di potenziare il legame, stretto più che mai nella nostra città, tra scuole e aziende; un sistema che andrebbe a placare quella situazione di crisi economica che andremo a vivere a breve. Il centro storico? E' ora che vicoli e piazzette assumano un aspetto omogeneo, così come anche sono più che maturi i tempi per rivedere seriamente e concretamente viabilità e mobilità. A questo scopo credo sia giusto procedere con la realizzazione del sottopasso di via Irlanda, ma anche a quella del sottopasso di via Firenze; due operazioni che elimineranno perdite di tempo, di carburante e di igiene ambientale".

Alberta Gattucci

IL MIO SINDACO

Le primarie del

CORRIERE DELL'UMBRIA

Vota il tuo candidato

al Comune di BASTIA UMBRA

I tagliandi vanno inviati a: Corriere dell'Umbria redazione province
Via Pievalola, 166 F/2 - 06128 PERUGIA